

Caravaggio a Roma

Scritto da Andrea Bonavoglia

07 Mar, 2010 at 06:57 PM



E' decisamente fortunato il turista d'arte che si trova a Roma nella primavera del 2010: insieme alle sei tele sempre visitabili nelle chiese di Roma, tra le quali si annoverano forse i capolavori assoluti di Caravaggio (*La crocifissione di Pietro* e *La vocazione di Matteo*), troverà una raccolta imperdibile di quadri del maestro milanese riuniti nelle *Scuderie del Quirinale*. Alcune tele sono arrivate *intra urbe*, dai Musei Vaticani, da Palazzo Barberini, dal Museo

Borghese, dai Musei Capitolini, mentre le altre arrivano da Milano, da Firenze, da Londra, da Vienna, dagli USA. Per una volta non ci si trova davanti a pochi pezzi del maestro e a molti dei seguaci: tutti i quadri esposti sono di Caravaggio o a lui attribuiti in modo quasi unanime. In città quindi vengono a trovarsi complessivamente 40 opere del pittore e può davvero dirsi che l'evento è straordinario, merito della professionalità e della serietà dei curatori e degli organizzatori, guidati non a caso da Claudio Strinati.

Le sale dei due piani espositivi delle Scuderie sono buie, i faretto puntano sulle tele (qualche volta peraltro sbagliando un po' la mira) e la folla si accalca per guardare da vicino i prodigi tecnici del pittore. L'ordine è in parte cronologico, in parte tematico, i tabelloni esplicativi e rigorosi, e la mostra si propone da subito per ciò che è, una seria mostra di quadri senza spettacolarizzazioni ed effimere trovate: di questi tempi, non è poco.



Per chi progetta la visita ecco subito la cosa più importante, l'elenco delle opere presenti alle Scuderie.

Riposo durante la fuga in Egitto, 1595 circa, olio su tela, 133 x 166,5 cm., Roma, Galleria Doria Pamphilij

I bari, 1595 circa, olio su tela, 90 x 112 cm., Fort Worth (TX), Kimbell Art Museum, (Fig. 1) [AP 1987. 06 ©2010. Kimbell Art Museum, Fort Worth]

Suonatore di liuto, 1595–1596 circa, olio su tela, 94 x 119 cm., The State Hermitage Museum, St Petersburg

I musicisti, 1594–1595 circa, olio su tela, 92,1 x 118,4 cm., New York,

Metropolitan Museum of Art.

Ragazzo con canestra di frutta, 1593– 594 circa, olio su tela, 70 x 67 cm., Roma, Galleria Borghese

Bacco, 1597 circa, olio su tela, 95 x 85 cm., Firenze, Galleria degli Uffizi

Canestra di frutta, fine 1500, olio su tela, 48 x 62 cm., Milano, Veneranda Biblioteca Ambrosiana, (Fig. 2) [© 2009. Foto Scala, Firenze]

Giuditta che taglia la testa a Oloferne, 1599 – 1600, olio su tela, 145 x 195 cm., Roma, Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini

Conversione di Saulo, 1601 circa, olio su tela, 237 x 189 cm., Roma, Collezione privata

Cena in Emmaus, 1601 circa, olio e tempera su tela, 141 x 196,2 cm., Londra National Gallery. (Fig. 3) [© 2009 Copyright The National Gallery, London/Scala, Firenze]

San Giovanni Battista, 1602, olio su tela, 129 x 95 cm., Roma, Pinacoteca Capitolina

Cattura di Cristo nell'orto, 1602, olio su tela, 133,5 x 169,5 cm., Dublino, National Gallery of Ireland, (Fig. 4) [Foto© National Gallery of Ireland]

Amor vincit Omnia, 1602 circa, olio su tela, 156,5 x 113,3 cm., Staatliche Museen zu Berlin

Deposizione, 1600–1604 circa, olio su tela, 300 x 203 cm., Musei Vaticani. Città del Vaticano

Sacrificio di Isacco, 1603 circa, olio su tela, 104 x 135 cm., Firenze, Galleria degli Uffizi

San Giovanni Battista, 1602 circa, olio su tela, 173,4 x 132,1 cm., The Nelson-Atkins Museum of Art, Kansas City, Missouri

San Giovanni Battista, 1602- 1603 circa, olio su tela, 97 x 133 cm., Roma, Galleria Corsini

Incoronazione di spine, 1602–1604 circa, olio su tela, 127 x 165 cm., Vienna, Kunsthistorische Museum

Cena in Emmaus, 1606 circa, olio su tela, 141 x 175 cm., Milano, Pinacoteca di Brera (Fig. 5)

Flagellazione di Cristo, 1606-607 circa, olio su tela, 286 x 213 cm., Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte (dal 14 aprile a Roma)

Amore dormiente, 1608, olio su tela, 72 x 105 cm., Firenze, galleria Palatina

Annunciazione, 1608–1610 circa, olio su tela, 285 x 205 cm., Nancy, Musée des Beaux arts

Adorazione dei Pastori, 1608–1609 circa, olio su tela, 314 x 211 cm., Messina, Museo Regionale Regione Siciliana

Davide con la testa di Golia, 1610 circa, olio su tela, 125 x 101 cm., Roma, Galleria Borghese



Che dire? Dei 24 quadri, almeno una decina sono memorabili, e uno solo (*L'annunciazione* di Nancy) desta qualche sospetto nell'attribuzione. I quadri romani sono otto, dodici vengono da città dell'Unione Europea compresa l'Italia, quattro da fuori Europa. Volendo contare le grandi assenze, non sono molte, forse soprattutto *La morte della Madonna* del Louvre e *Le sette opere di Misericordia* di Napoli, ma sottolinearle non appare giusto verso lo sforzo e il risultato eccezionale dell'impresa delle Scuderie.

A partire dalla *Canestra di frutta*, l'apparizione dei quadri è prodigiosa; gli oggetti e le figure si insinuano nella moltitudine dei visitatori e entrano a farne parte. Al principio, i giovani musicanti, i ragazzi con frutta e bicchieri di vino, la straordinaria vivezza dei due bari che si preparano a "spennare il pollo", ci restituiscono il Caravaggio giovane, lucido di idee e colori, e disincantato. Poi le scene sacre, tra cui spiccano - solo per citare scelte personali - l'incoronazione di spine di Vienna e il bacio di Giuda di Dublino, atti drammatici e violenti di un teatro personale che il pittore rappresentava prima per sè e poi per gli altri. Le due cene in Emmaus, esposte a pochi metri di distanza al secondo piano, sembrano simili per impostazione e per oggetti, ma sono diversissime nella scelta del Cristo qui imberbe e là barbuto e sofferente, nell'oste qui solo



e là accompagnato da una sgradevole sguattera, nei due discepoli-apostoli (il Vangelo non spiega in realtà di chi si tratti) che qui sembrano spaventati e in procinto di alzarsi e là inchiodati dallo stupore.



Nel dettaglio, possiamo guardare da vicino le mani, i vestiti, gli sguardi dei protagonisti, come le maniche lise sui gomiti, i guanti rotti, la lucentezza delle armature, le rughe sui volti. Visto da vicino, Caravaggio è un'altra cosa; a dispetto delle definizioni altissime e delle estreme fedeltà di riproduzione digitale, qui l'aura dell'originale è talmente viva da riempire le sale.

Scheda tecnica

Caravaggio, Roma, Scuderie del Quirinale, via XXIV Maggio 16, dal 20 febbraio 2010 al 13 giugno 2010. A cura di Rossella Vodret e Francesco Buranelli; ideazione di Claudio Strinati; allestimento di Michele De Lucchi. Catalogo Skira.

Da domenica a giovedì 10.00-20.00; venerdì e sabato 10.00-22.30, biglietto di ingresso intero: € 10, ridotto € 7.50. Sito internet: www.scuderiequirinale.it e www.mondomostre.it
Informazioni e prenotazioni: singoli, gruppi e laboratori d'arte tel. 06.39967500; scuole 06.39967200

[Chiudi finestra](#)